

Architettura Moderna Mediterranea

Si è svolta il 10 aprile 2002 la giornata di studi «Architettura Moderna Mediterranea» presso il Politecnico di Bari - Facoltà di Architettura - Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura. Il CNAPPC ha dato il patrocinio, insieme agli Ordini di Bari e Torino e all'UIA, all'importante manifestazione, consapevole che la posizione geografica dell'Italia non può, al di là delle considerazioni retoriche di ponte naturale fra le diverse sponde del Mediterraneo, non proporsi quale punto

d'incontro fra le tante culture che inevitabilmente interagiscono fra i Paesi che si affacciano su questo mare. Mare che con i Paesi delle sue sponde ha avuto la ventura di essere un unicum storico coinvolgente al massimo grado i campi più diversi della cultura architettonica. Ancora oggi continua questo approccio culturale e bene ha fatto il Politecnico di Bari ad indagare sulle identità architettoniche dei Paesi Mediterranei.

Assemblea Generale del CAE - Bruxelles

Il 26 e 27 Aprile, presso il C.I.V.A. a Bruxelles, si è svolta l'Assemblea Generale del CAE, sotto la nuova presidenza dell'arch. Luhani Katanen (Finlandia). L'Assemblea, a cui partecipano i rappresentanti di tutti i Paesi europei, ha focalizzato la propria attenzione sulla proposta di riforma della Direttiva 384/85, ad opera della Commissione europea.

Ospite dell'Assemblea è stato John Stoodley, della Commissione europea, che ha illustrato i principi di riforma.

Per il CNAPPC erano presenti l'arch. Ius (capo-delegazione), l'arch. Baldoni, l'arch. Borghi e l'arch. Sbordone, oltre all'arch. Freyrie, membro dell'Executive Board del CAE.

Audizione informale su DDL 1246 (collegato infrastrutture)- Senato della Repubblica 8ª Commissione

La 8ª Commissione del Senato ha ascoltato il 3 aprile 2002 il Vicepresidente del CNAPPC arch. Massimo Gallione in merito al problema dell'appalto integrato e in generale sulla posizione relativa alle modifiche della Legge Merloni. L'esposizione delle posizioni del CNAPPC è stata lunga ed articolata e si può sintetizzare come segue. In occasione delle modifiche alla legge quadro sui LL.PP. il problema di un ampliamento dell'appalto integrato merita attenta considerazione in quanto ha una portata tale da far ritenere che ad essere messi in discussione - e così pregiudicati - siano due dei principi fondamentali ai quali risulta informata la legge stessa: quello della unicità e unità della progettazione e quello della separatezza tra progettista ed esecutore dei lavori. Si tratta di due principi autonomi, ma strettamente correlati. L'unicità e unità della progettazione trova affermazione nell'art.16 che considera progetto preliminare, progetto definitivo e progetto esecutivo come tre diversi livelli di approfondimento della stessa idea progettuale; l'unicità e unità della progettazione trova tutela nella previsione

dell'art. 47 del regolamento attuativo della legge che impone in sede di verifica da parte del responsabile del procedimento l'accertamento della coerenza interna dei progetti. In definitiva, si è in presenza di una esigenza primaria dell'ordinamento, tanto è vero che si vuole assicurare che l'idea progettuale trovi coerente realizzazione e tutela anche in sede di esecuzione dei lavori. Con l'appalto integrato è il progetto a porsi in funzione dell'impresa e non viceversa. In altre parole, in tutte le altre procedure previste dall'ordinamento interno e comunitario, il progetto è scelto nell'ottica del miglior soddisfacimento dell'interesse del committente e l'impresa è scelta nell'ottica della più efficace realizzazione del progetto e dell'opera progettata: e cioè a dirsi, la realizzazione del miglior progetto è affidata alla migliore impresa. Nell'appalto integrato, purtroppo, si impone un rovesciamento di prospettiva. Il progetto è scelto in funzione dell'impresa che esegue i lavori. Pertanto sono stati presentati degli emendamenti che meglio regolano questa disciplina.



Ici, la première
personne qui
a réalisé un exploit
c'est un
architecte.

Comitato consultivo per la formazione nel campo dell'architettura – Vienna

Il 20 aprile 2002 a Vienna, presso il locale Ordine degli Architetti, si è svolta una riunione del Comitato consultivo, a cui ha partecipato il consigliere arch. Pierluigi Missio, in rappresentanza del CNAPPC. Il Comitato ha analizzato e discusso i temi connessi alla proposta della Commissione europea di una nuova direttiva sulle professioni e in particolare relativa al

riconoscimento delle qualifiche professionali e alla libera circolazione dei professionisti tra i paesi membri.

Il Comitato ha programmato altre e future riunioni a Copenaghen e a Belfast, con l'intento di mettere a punto una posizione comune degli architetti e delle Università europee rispetto alle proposte della Commissione.

Mostra e Convegno «La città dei bambini» – 16 maggio 2002

L'Ordine di Enna ha accolto molto favorevolmente la disponibilità del CNAPPC a sostenere la promozione d'iniziative di sensibilizzazione dei cittadini e delle Amministrazioni locali sulla «sostenibilità urbana elemento prioritario per lo sviluppo corretto delle città e per migliorare la qualità dell'ambiente nell'interesse di tutta la collettività» ed in particolare ha apprezzato l'iniziativa di definire un «Protocollo d'intesa» con il Ministero dell'Ambiente per la predisposizione di un «Programma di attività» che ha avuto inizio con la realizzazione di un'apposita sezione all'interno della mostra internazionale «I bambini progettano la città». Pertanto nel febbraio 2001 ha iniziato un'attività di sensibilizzazione della realtà locale a partire dalle Istituzioni Scolastiche, dall'Amministrazione comunale e provinciale e dalle associazioni culturali, trovando nel Soroptimist International

d'Italia – Club di Enna – un valido interlocutore con cui ha avviato una prima iniziativa rivolta ai circoli didattici della città di Enna. A questo proposito si è svolto un convegno e l'inaugurazione di una mostra «I bambini progettano la città» il 16 maggio 2002.

La mostra ha compreso una parte principale, costituita dall'allestimento curato dal Consiglio Nazionale e messo a disposizione degli Ordini Provinciali, completata dagli elaborati prodotti dai Circoli Didattici locali che hanno aderito all'iniziativa. Hanno partecipato ai lavori l'arch. Luigi Mirizzi e l'arch. Luigi Cotzia in rappresentanza del CNAPPC e l'arch. Paolo Ventura componente del Comitato Scientifico. Grazie poi all'Ordine provinciale degli Architetti di Enna e del Suo Presidente arch. Maurizio Campo, il convegno e la mostra hanno avuto grande eco a livello regionale e una ricaduta positiva all'immagine degli architetti siciliani.

[a cura di **NEVIO PARMEGGIANI** e **LUIGI M. MIRIZZI**]